

BRETAGNA (i calvari)

3 agosto - Partiamo da Torino alle ore 11,30 . Il contachilometri segna 22.790. Prima tappa sul colle del Moncenisio per pranzare. Nel primo pomeriggio si riparte e, percorrendo solo strade statali, alle 20 arriviamo a Macon dopo aver attraversato Chambéry, Belley e Bourg en Bresse. Lungo tutto il percorso ci accompagna una pioggia intermittente e a volte più noiosa di Marzia che oggi, a parte l'iniziare a chiedere quali fossero i suoi regali per il compleanno, è stata brava. Ci fermiamo a dormire a Macon lungo il fiume Saone insieme ad altri 5 campers. **Indicazioni per questo punto di sosta: dopo l'ingresso nel paese bisogna superare il ponte, girare a sinistra, fare un paio di chilometri e poi spostarsi lungo il fiume.**

Km. all'arrivo 23.169 percorsi Km. 379. Spesa gasolio € 53,10 in un centro commerciale.

4 agosto - Partiamo da Macon alle 8,30, anche oggi tappa di avvicinamento alla Bretagna. Strade molto belle ma un po' monotone. Arriviamo a Vittré alle 20 e sostiamo nell'area attrezzata, gratuita, vicino al Camping Comunale. Il posto è tranquillo. Vittré è un bel paesino con castello e chiesa gotica. Domani ci proponiamo di visitare il castello.

Km. all'arrivo 23.743 percorsi Km. 574. Spesa gasolio € 63,96 in un centro commerciale.

5 agosto - Alle 9 siamo davanti al castello di Vittré ma oggi, sabato, è chiuso. Pazienza. Ci dirigiamo a Rennes dove arriviamo dopo circa 40 minuti. Parcheggiamo vicino a Place des Lices e iniziamo a girovagare. Scopriamo subito che questa è la zona più caratteristica della città e qui, ogni sabato (oggi appunto) c'è uno dei mercati all'aperto più grandi della Francia. E' veramente molto ricco e variopinto. Facciamo la spesa perché qui frutta e verdura hanno prezzi accessibili. Bello ciò che è rimasto del borgo medioevale vicino a Place St. Anne. Dopo pranzo ci dirigiamo a Paimpont paese ubicato nel centro della foresta magica di Broceliande dove si narra visse Merlin. Alle 15,30 sistemiamo il camper nell'area di sosta di Paimpont (bella, pulita e tranquilla) ubicata vicino al Camping Comunale e con le bici ci avventuriamo nella foresta. A 9 Km. da Paimpont troviamo la Tomba di Merlin ??? e la fonte della giovinezza (Marzia afferma che sia la fonte ma per me è un pozzetto con acqua stagnante). Ai margini c'è uno spiazzo dove chiunque può costruire un castelletto di pietre ed esprimere un desiderio. Alle 19 rientriamo in camper distrutti. 20 km di bici in falso-piano ci hanno tagliato le gambe. Doccia, cena, passeggiata per il paese (piccolo ma carino) e poi a nanna.

Km. all'arrivo 23.834 percorsi Km. 91.

6 agosto - Alle 9,30 lasciamo Paimpont alla volta di Josselin dove c'è il castello di Rohan. Bellissima la vista del castello dal lato del canale Nantes-Brest. La bellezza di questo castello è unicamente la facciata perché il resto è del '600. Il costo per la visita è di 7 € , prezzo spropositato in rapporto a quello che c'è da vedere. Facciamo ancora un giro per il paese (alcuni scorci medioevali meritano la visita) e poi puntiamo dritti verso la zona dei Calvari. Decidiamo di arrivare a St. Thegonnec. Alle 16,30 siamo in questo piccolo paesino che vanta uno dei più belli calvari della Bretagna. Vediamo il bellissimo Enclos e il Calvario. *Alcune note storiche su questi luoghi della Bretagna. All'inizio del Cristianesimo alcuni si posero il problema di come decorare i luoghi sacri. Niente statue (ricordo di idoli pagani) e parecchi dubbi sulle pitture. Gregorio Magno nel VI ° secolo risolse il problema con la seguente frase: "la pittura può servire all'analfabeta quanto la scrittura a chi sa leggere". Anche la scultura venne rivalutata e in Bretagna, in modo particolare, ci fu un interesse per le scene della passione di Cristo. In questi luoghi c'era l'usanza di mettere, ai bordi delle strade o nei campi, delle croci di pietra rozza scolpite. Il passaggio da queste croci all'intera rappresentazione del Calvario fu breve. La struttura di questi monumenti è molto ripetitiva: la crocifissione di Cristo fra i ladroni sovrasta uno zoccolo che sorregge tutt' intorno statue con episodi della Passione e della vita della Vergine, in basso l'altare del santo a cui è dedicato il Calvario.*

Lo stile è molto primitivo ma l'impatto visivo è affascinante, caratterizzato dalla corrosione degli agenti atmosferici.

Torniamo al nostro viaggio. Questo paese vanta una delle più belle e attrezzate aree di sosta per noi camperisti. Carico, scarico, piccole aree delimitate da siepi e per ogni area un tavolo in legno per desinare all'aperto. Naturalmente il tutto gratuito. Vista la tranquillità e la comodità del luogo decidiamo di fermarci qui per la notte. Cena all'aperto e partita a carte serale.

Km. all'arrivo 24.036 percorsi Km. 202 . Spesa gasolio 35 €.



7 agosto - La giornata odierna, come previsto, è dedicata ai calvari: si impone una graduatoria di



preferenze che esprimeremo alla fine del giro con le "stelline" come gli alberghi. Sotto una pioggerella battente "very english" arriviamo a Gimiliau. (foto a ds) Questo calvario è bellissimo ! Oltre 200 statue realistiche e grottesche rendono il luogo affascinante. Nel secondo Calvario, Lampaul-Gimilvan incappiamo in un funerale. Attendiamo la fine della funzione poi visitiamo l'intera struttura. I calvari di Commana e Sizun ci deludono un po', forse perché i più belli li abbiamo visti per primi. L'ultimo, la Roche-Maurice, è molto

caratteristico sia per il soffitto (uno scafo in ligneo decorato con angioletti) che per le decorazioni "grottesche" (sempre in legno) che decorano le pareti della chiesa. Questo è l'elenco di gradimento dei calvari visti : **GUIMILIAU (* * * *) LAMPAUL-GIMILLAN (* * *) COMMANA (*) SIZUN (*) LA ROCHE-MAURICE (* * * *)**.

Dopo pranzo, sotto una pioggia molto insistente, raggiungiamo la costa. Finalmente rivediamo il sole. Troviamo un campeggio a Brignogan. Sistemiamo il camper e immediatamente Marina sistema la questione "bucato". Nel tardo pomeriggio facciamo un giro con le bici sulla costa. Scorci molto suggestivi ci fanno apprezzare questa parte della Bretagna. La sera sfruttiamo al meglio tutto ciò che offre il campeggio e infine, dopo una lauta cena, andiamo a vedere la bassa marea e un bel tramonto.

Km. all'arrivo 24.130 percorsi Km. 94.

8 agosto - Lasciamo il campeggio Cote des Legendes alle 9,30. Percorriamo la statale sino a Carentec ma non troviamo un posto decente per parcheggiare e quindi non ci fermiamo, ci fermiamo invece lungo la costa a Locquenole per vedere da vicino l'effetto delle maree e passeggiamo su una spiaggia bellissima dove le conchiglie sono superiori ai granelli di sabbia. Dopo pranzo ci dirigiamo verso la Costa di Granito Rosa passando da Tregastel, Ploumanach e Perros-Guirec. Tutti posti molto belli da vedere ma impossibili da visitare in camper. Riusciamo comunque a parcheggiare subito fuori Ploumanach e facciamo una passeggiata lungo il sentiero dei contrabbandieri. Decidiamo di fermarci per la notte a la Roche-Derrien piccolo e tranquillo paese vicino a Treguier. Alle 18 siamo a Treguier e visitiamo questo delizioso paese parcheggiando il camper al porto, proprio di fronte all'ufficio del turismo. Visitiamo la cattedrale e le belle case a graticcio che la circondano. Verso le 20 siamo nell'area di sosta comunale di la Roche-Derrien. Area tranquilla con sosta, carico e scarico gratuito. Costa solo 2 € l'attacco alla corrente.

Km. all'arrivo 24.270 percorsi Km. 140 . campeggio 15,10; area sosta 2 €; Gasolio 53 €.

9 agosto - Alle 9,30 partiamo alla volta del Castello di Beauport. Costo per l'ingresso 5 € a testa. L'abbazia è a cielo aperto (manca il tetto) e l'insieme, a nostro giudizio, non vale la deviazione di percorso. A confronto la nostra Abbazia di San Galgano (Toscana) è la Cappella Sistina. Risulta più interessante il bel giro nelle campagne circostanti sino ad arrivare a Kermaria dove c'è una chiesa con la famosa "danza macabra". Anche questo posto ci conferma che i francesi sanno *"vendere ghiaccio al polo"*. Il nostro castello della Manta (Saluzzo) in confronto è Versailles. L'ingresso è gratuito e comunque se si è in zona vale una deviazione. Pranzo a Binic, nell'area di sosta sulla spiaggia, e passeggiata in paese. Dalle 12 alle 15 piove a dirotto.



Nel pomeriggio decidiamo di arrivare a Cap Frehel e alle 18 siamo in zona. Parcheggiamo il camper lungo la statale D34 e percorriamo 2 bellissimi sentieri in mezzo ad una variopinta brughiera arrivando sino al faro. Pensavamo di dormire qui ma un cartello segnala che nei



mesi di luglio e agosto la sosta ai camper è consentita solo dalle 8 alle 21. Lo stesso dicasi per il parcheggio ubicato poco prima dal faro. Decidiamo quindi di fermarci a Martignon ma non trovando nulla che ci soddisfi arriviamo sino a St. Cast-Le-Guildo. Fatichiamo un po' per trovare un posto adatto e quindi decidiamo di fermarci al porto. Nessun camper in giro! Possibile che qui non venga nessuno. Dopo cena decidiamo che il posto è un po' troppo trafficato e lasciamo il porto. Seguiamo la statale (senso unico) e subito dopo 2 curve ci appare l'area di sosta. Ecco dov'erano

finiti tutti i camper. C'è solo un posto. Sembrava che aspettasse noi. Il parcheggio è molto bello e da qui si vede tutto il golfo di St. Cast-Le-Guido.

Km. all'arrivo 24.417 percorsi Km. 147 . castello 12,00 €.

10 agosto - (Scrivo Marina) Sveglia alle 8 dopo una notte tranquilla ma molto ventilata. Partiamo alle 9 alla volta di St.Malo. Prevediamo di trovare un gran casino e invece tutto fila liscio. Troviamo un parcheggio per soli campers a 2,50 € al giorno con possibilità di caricare acqua e con pozzetti per scarichi. Davanti al parcheggio c'è inoltre una navetta gratuita che porta sino al centro di St. Malo. Giro turistico sulle mura, visione di spiagge enormi abbandonate dalla marea, bellissime insegne in ferro battuto e un clima davvero piacevole. Peccato che la città sia troppo "turistica". A questo punto al nostro "capitano" viene in mente di dirigere il mezzo verso Mont St.Michel. L'idea è quella di usufruire del parcheggio a 8 € (sosta per 24 ore) vedere il complesso e lì pernottare. **Il Mont Saint Michel è uno dei principali monumenti di Francia grazie all'originalità del sito e alla bellezza dell'architettura. L'isolotto roccioso, di circa un chilometro di circonferenza, si innalza ad 80 metri d'altezza ed è unito alla Baia da una diga sommersibile costruita nel 1878. Nel XX° secolo Mont Saint Michel continua la tradizione millenaria dell'accoglienza. Nel periodo delle grandi maree, due volte al mese, lo spettacolo del flusso è degno di ammirazione. L'ampiezza delle maree è la più forte d'Europa.** Ah,ah,ah da questo momento scatta "la tragedia". Non troviamo subito il parcheggio di 8€ per 24 ore e quindi con 8€ possiamo solo parcheggiare vicino all'abbazia fino alle 18 per via delle maree. Non basta... il fiume di gente, la bolgia, la ressa insomma il "casino" più totale ci mette di malumore e dopo qualche foto (il posto resta bellissimo) si decide di andar via. Si opta per un campeggio vicino ad Avranches. Con l'occasione convinciamo il nostro "Dux" a prendere con filosofia gli intoppi e a non *"rompere"* oltre i limiti. La serata è tranquilla ma nuvola e non si vedono le stelle cadenti.

Km. all'arrivo 24.530 percorsi Km. 113. Camping 13,50€

Qui finisce il giro della Bretagna. Da domani inizia la Normandia